

# NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Direzione e Redazione: TORINO - Via Giuseppe Verdi 15

Presidente Onorario

S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA  
DUCA DI PISTOIA



Sezioni:

TORINO - PINEROLO - NOVARA  
VERONA - VICENZA - GENOVA

## CONTINUARE

Ritornare a rileggere quanto in passato è stato scritto e stampato in casa nostra e precisamente sulla pubblicazione periodica della *Giovane Montagna* — che fu bollettino litografato, poi stampato, poi rivista, ed ora modesto notiziario a comparse regolari soltanto nel desiderio — è cosa che giova sempre, ed in certe occasioni si fa necessario.

Anche perchè la nostra memoria tende a diventare sempre più debole, o quanto meno mal sopporta il sempre più rapido succedersi degli argomenti del film che continuamente si sviluppa davanti ai nostri occhi ed al nostro pensiero.

L'ambiente stesso della montagna, per tradizione lento a evolversi ed a trasformarsi, pare ormai attaccato anch'esso da un acceleramento di tempi e occorre seguirlo con diligente alacrità per non arrischiare di trovarsi in esso sfasati o attardati su posizioni superate e forse in procinto di oblio.

Questo ritorno dunque a leggere i pensieri e le considerazioni affidate un giorno alla stampa, non certo per riempire una pagina o per sollazzare effimeramente una amica cerchia di lettori, lungi dal significare una sosta o un passo indietro, può invece essere quello sguardo indietro che giova ogni tanto dare per assicurarsi di aver camminato sulla strada giusta e di garantire su questa anche il restante della ascesa.

Per mio conto, ogni lettura retrospettiva ha sempre giovato a infondermi maggior lena per avermi convinto del continuo cammino compiuto e così richiamato a non lasciarmi sorprendere dalla stanchezza o

da un certo desiderio di ozio. Per di più mi ha offerto una documentazione confortantissima di consensi e di successi — anche se realizzati attraverso contrasti e fatiche — tale da autorizzare sguardi ottimistici su nuove prospettive per domani. Ma soprattutto mi ha ripetuto che quel particolare significato che il nostro alpinismo ha assunto ed affermato dal lontano anteguerra del '14 ad oggi — significato espresso da un aggettivo che era ed è tuttora un programma: *Cristiano* — come si è mantenuto integro nella numerosa successione di anni, così può e deve affermarsi anche in questi giorni di vita gloriosa, mentre la nostra gioventù si sta temprando nelle asprezze fisiche e spirituali di un clima di guerra, ed i valori veri della stirpe assumono le proprie posizioni sui piani elevati che loro competono.

Soltanto lo scorso anno, celebrando il venticinquennio di fondazione, in un certo numero speciale — e che non volemmo chiamar unico nella speranza di farlo seguire da altri — abbiamo ricapitolato i fasti della Giovane Montagna sulle vie luminose dell'alpinismo cristiano, e Don Cojazzi poneva arditamente un confronto tra i compiti proprii del nostro sodalizio venticinque anni fa ed oggi.

Sono persuaso che questo articolo di Don Cojazzi segnalante la necessità di dotare i centri alpini di una adeguata attrezzatura religiosa è proprio tra quegli scritti che meriterebbe rileggere spesso.

Articolo che possiamo considerare tuttora di piena attualità e che contiene non pochi spunti di lavoro.

Orbene, proprio in questo numero del ricomparsente Notiziario, io richiamo a tutti i Soci quell'aggiornamento di programma che per la Giovane Montagna, se vuol essere su vero piede di marcia, là è indicato.

Lo richiamo perchè mentre gli organi direttivi centrali ne hanno per proprio conto iniziato lo studio, è necessario che nelle file dei soci si perfezioni l'ambiente per realizzarlo.

L'attuale insufficienza del servizio religioso in montagna con tutte le sue conseguenze è già, per sè stesso, un difetto di aggiornamento che non può lasciarci indifferenti. E se la sua soluzione va oltre alle nostre possibilità e competenze, è tuttavia evidente che di un nostro serio interessamento essa può giovare assai, ricevendone forse la stessa spinta iniziale. Il che, se non è molto, starebbe ancora una volta a giustificare e a far benedire l'esistenza della Giovane Montagna.

NATALE REVIGLIO

# SEZIONE DI TORINO

SOTTOSEZIONE C. A. I

## L'ACCANTONAMENTO

La situazione internazionale... pareva in un primo tempo doverci impedire quest'anno l'organizzazione del nostro accantonamento, quando l'armistizio con la Francia venne ad aprircene le porte.

Venti belle giornate di bel tempo compensarono dell'apertura tardiva i partecipanti, che la Direzione aveva voluto limitare di numero ed esclusivamente soci della G. M., salvo poche eccezioni per amici affezionati.

Ma una mortale sciagura doveva colpire due di questi al Picco Eccles: Carlo Genovese ed Eugenio Decroce. La montagna non sempre benigna ha voluto rapire le loro fiorenti giovinezze.

Tutto quanto era in nostra possibilità è stato fatto con la maggior risolutezza e col miglior cameratismo, solleciti nel cercare di dare così un qualche conforto ai genitori nella grande sciagura, insieme alla promessa, che ora rinnoviamo, di ricordarli nelle nostre preghiere.

Alpinisticamente quest'anno nulla di notevole; tutto soffocato dagli avvenimenti sopra accennati, mentre limitazioni militari ed altre simili difficoltà hanno fatto preferire la buona tavola e le brevi passeggiate e le visite frequenti alla metropoli di Cormaiole.

E per quest'anno passi. Con la serenità d'animo recata dalla giusta pace per tutti i popoli, saliremo un altr'anno ancora lassù ed il Monte Bianco sarà ancora prodigo di bellezze e di soddisfazioni a noi anziani ed alla schiera dei giovani che vorremo condurvi perchè partecipino anch'essi alle gioie che la montagna sa dare.

## GITA DI CHIUSURA A PRA MARTINO

20 Ottobre 1940-XVIII

Ore 6: ritrovo a P. N.

Ore 6,32: partenza per Pinerolo.

Ore 7,39: arrivo a Pinerolo. S. Messa.

Ore 9: partenza a piedi per Pra Martino salendo da S. Pietro Val Lemina.

Ore 12,30: pranzo sociale.

Dopo pranzo molteplici numeri di attrazione ideati dalla presidenza della sezione di Pinerolo.

Quota di iscrizione: L. 22 (viaggio e pranzo).

In caso di cattivo tempo si proseguirà in tram fino a Villar Perosa e poi per carrozzabile (km. 6).

Iscrizioni in sede al più presto e fino a venerdì 18 corr.

Attenzione agli eventuali cambiamenti degli orari ferroviari.

## SOCI NUOVI

Diamo il benvenuto ai nuovi Soci: Cerato Oreste, Milani Vincenzo, Garneri Giovanale, Geninati Paolo, Garbarino Domenica, Chiappino Ferruccio, Monzeglio Enrico, Cassini Giuseppe, Raimondo Giorgio, Caretto Giovanni.

## LUTTO

Nell'adempimento del proprio dovere mancava ai vivi il Socio Galeazzi Pietro, sottotenente degli alpini.

Nostro orgoglio, esempio, rimpianto.

## NASCITA E MATRIMONIO

Elena e Manfredo Zorio annunziano la nascita del loro primogenito Luigi (3-8-40).

Giorgio Brun annunzia il matrimonio con Rosita Cuminetti (6-7-40).

Congratulazioni ed auguri.

## COMMISSIONE GITE

La commissione gite che si riunirà il 16 corr., sotto la presidenza di C. Banaudi, attende conoscere le proposte e i desideri dei soci onde formulare il calendario per l'anno XIX.

E' poi necessaria la collaborazione di tutti per l'organizzazione e la buona riuscita del programma.

### QUOTA SOCIALE

La nostra quota sociale, da dieci anni invariata, subirà per l'anno XIX un aumento di L. 2 e sarà quindi di L. 20 per i soci ordinari e di L. 14 per i famigliari conviventi.

Si confida nel consenso unanime, date le evidenti necessità del momento.

### TESSERAMENTO O.N.D.

I soci dovranno provvedere immediatamente al rinnovo tessere del Dopolavoro prenotandosi in sede presso l'apposito incaricato. Si ricorda anche la prenotazione dei bollini per sabato teatrale.

## SEZIONE DI PINEROLO

### GITA DI CHIUSURA A PRA MARTINO

20 Ottobre 1940-XVIII

Tutti i Soci sono invitati a partecipare alla gita di chiusura dell'anno XVIII. La località scelta è Pra Martino a tutti ben nota per l'amenità del luogo e per il grazioso e ospitale albergo alpino.

A rendere più bella questa nostra gita contribuiranno, ospiti graditi, gli amici della Sezione di Torino.

Il programma è il seguente:

Adunata alle ore 8 davanti alla Chiesa di S. Domenico.

Ore 8,15: S. Messa e Benedizione.

Ore 9: Partenza per Pra Martino.

Ore 12,30: pranzo sociale.

Ritorno a Pinerolo alle ore 18.

*Comitiva A:* Tragitto a piedi passando per S. Pietro Val Lemina - Quota d'iscrizione: Soci, L. 14 - Non Soci, L. 15.

*Comitiva B:* Tragitto in torpedone passando per Villar Perosa - Quota d'iscrizione: Soci, L. 23 - Non Soci, L. 24.

La gita si svolgerà anche in caso di cattivo tempo.

### LIETO EVENTO

Congratulazioni ed auguri per la nascita della piccola Maria Teresa figlia del nostro Dott. Mario Balcet.

## SEZIONE DI VERONA

### GITE CICLISTICHE

Il 29 giugno al Ponte di Veia; il 30 a Soave; il 2 e 3 luglio a Cima Posta. Belle giornate che rinsaldarono l'affiatamento dei Montagnini.

### IL CAMPEGGIO

Come è da tempo noto non si è potuto fare, non tanto per le circostanze in sé, quanto per il fatto che i dirigenti sicuramente liberi sono alle armi o trattenuti da impegni in città. Davvero con dolore

si è rinunciato a questa nostra manifestazione tanto cara a tutti, specialmente agli amici lontani, ma la presidenza s'impegna fin d'ora a continuare l'anno venturo, e non con tono minore, la bella tradizione.

### IL SOGGIORNO A CANAZEI

In quattro e quattr'otto, per non rinunciare del tutto all'attività sociale estiva, si è organizzata la partecipazione al campeggio nazionale del Dopolavoro a Canazei di Fassa dal 14 al 28 luglio. Si raccolse, nonostante la fretta, un discreto grup-

petto: diciassette partecipanti cui si unì qualche altro amico villeggiante nei dintorni. Nonostante il tempo piuttosto cattivo, l'attività alpinistica è stata notevole. Ecco le principali salite: Marmolada (la traversata completa non era stata ancora effettuata quest'anno, nè si potè servirsi del Rifugio Contrin); Torre Stabeler al Vaiolet; Torri di Sella; traversata del Sasso-piatto; traversata del Sella.

Altichieri e Rossi con la guida Riz sono inoltre saliti alla Grohmann e alla 1ª Torre di Sella per lo spigolo (V° grado); Scapini e Bellavite hanno effettuato una interessante e fruttuosa ascensione geologica

nei Monzoni. Oltre, s'intende, le passeggiate d'ordinaria amministrazione, tra cui, favorita da tempo splendido, quella al lago di Carezza e l'altra, capitanata dai « Taboga » verso Val Gardena.

Affiatamento, cante, bevute... non mancò nulla: neppure un incidente sul Sasso-piatto che poteva avere conseguenze più serie. Certo non fu uno dei « nostri » campeggi ma tuttavia nessuno pensa senza rimpianto a quei giorni troppo presto trascorsi, a quanti abbiamo avvicinato, a quanti speriamo vorranno unirsi alla famiglia montagnina, se siamo riusciti a farci stimare e a far conoscere il nostro programma.

## SEZIONE DI VICENZA

### LA SETTIMANA

#### CICLO-ALPINISTICA IN CADORE

Eravamo preparati per la Val Fiorentina, ci eravamo formata, con guide e carte geografiche, una vasta conoscenza della località e delle sue bellezze alpinistiche.

Poi la guerra: l'avvenimento era tale da farci rimanere un po' disorientati e da travolgere ogni programma. Dei nostri soci parecchi risposero all'appello in grigio-verde, altri diedero al lavoro nuove ore della loro giornata. Pur tuttavia si fece strada il desiderio di non rinunciare a quelle vette, o almeno di poterne toccare altre pur esse degne delle nostre fatiche; e fu trovata così la soluzione che conciliava i nuovi doveri con la passione mai assopita della montagna.

Soluzione che trovammo nel più semplice mezzo meccanico di locomozione, la bicicletta, che ci permise, nel più felice connubio con la ferrovia e con gli scarponi, di svolgere un programma che può essere considerato di primo ordine anche per un regolare accantonamento; soluzione che ci diede modo di assaporare quadro per quadro una meravigliosa serie di vedute alpine e benacensi e una cornice insuperabile delle più belle fra le nostre montagne.

I venti partecipanti, fra cui notevoli sei

brave signorine, augurano a sè ed agli amici rimasti che questa felice esperienza non abbia a rimanere episodio isolato nella vita della Sezione.

Ricordiamo la simpatica presenza tra noi, nelle gite alpinistiche, del Presidente della Sezione di Novara.

E passiamo alla relazione:

11 Agosto: Vicenza-Calalzo in ferrovia; un'ora di pedale fino a S. Vito di Cadore ed una breve marcia ci condusse all'accogliente Rifugio S. Marco (m. 1801).

Il giorno seguente per la Forcella Piccola, i Beceti, le Laste, salita all'Antelao (m. 3263) e ritorno al Rifugio, dove le ospitali cuccette ci diedero un dolce, meritato riposo.

Il 13 Agosto discesa a S. Vito, in bicicletta, sino a Cortina, Pocol, Malghe di Fedarola. In serata giungemmo al Rifugio Cantore, in Val Fontananegra (m. 2545).

Nella seguente bellissima giornata tutta la compagnia raggiunse per la Forcella del Vallon la vetta della Tofana di Mezzo (m. 3243), dove la bella croce posta dai nostri montagnini Veronesi si erge sovrana a ricordare le gloriose gesta dei nostri Eroi. Nel pomeriggio, con una variante di pochi insaziabili al Castelletto, ove i ricordi della guerra trascorsa sono ancora a testimoniare gli eroismi e la volontà del sol-

dato italiano, ritorno alle Malghe di Fedarola, e allegrissimo pernottamento di « fortuna ».

Il giorno 15 riprendemmo le biciclette e, per Cortina, Tre Croci, Misurina, Carbovin, Dobbiaco, fu raggiunto Braies, il paesino dal lago incantevole. I soliti accontentabili, e questo anche per supplire all'impossibilità di usufruire del Rifugio Biella per la salita alla Croda del Becco, si spinsero alle tre Cime di Lavaredo ed al Rifugio Locatelli. Si ricongiungeranno al gruppo il giorno seguente, durante il quale la compagnia arrivò, per Brunico e Bressanone, al... « Cavallino Bianco » a Bolzano.

Lasciati ormai definitivamente gli scarponi per il fido velocipede, il 17 volata per la Val d'Adige, e per Trento e Sarche arrivo a Riva. Non manca nella serata lunare la tradizionale gita alla cascata del Ponale.

Il giorno successivo, ultimo del giro, an-

che le biciclette godettero di un meritato riposo, chè la ferrovia ci riportò tutti a Vicenza, lasciandoci tuttavia il tempo, nella mattinata, di percorrere le gallerie dai dolci nomi D'Annunziani e, dopo breve sosta in vista di Sirmione, dare un nostalgico addio al lago caro al poeta soldato.

### GARA DI TIRO

Si avvertono tutti i soci che vogliono partecipare alla gara di tiro a segno che questa avrà luogo domenica 27 corr. presso il Poligono nazionale. Per chiarimenti ed informazioni, in sede il mercoledì, giovedì, venerdì, dalle ore 20,30 alle 22.

### NOZZE

A Gigi Girotto ed alla gentile signorina Lolli Clotilde, a Bianchi Guido ed alla gentil sig.na Panozzo Margherita, felicitazioni ed auguri da tutti i consoci della « Giovane Montagna ».

## S E Z I O N E D I G E N O V A

### AI SOCI MILITARI

Rinnoviamo il nostro affettuoso saluto ed augurio e la preghiera di tenersi in costante contatto con la G. M. che vive con pari entusiasmo, accanto a loro, l'ora densa di eventi e di destino della Patria, tesa in ogni fibra verso le più luminose, certe vittorie.

### ASSEMBLEA GENERALE

Il giorno 18 Ottobre avrà luogo in Sede, alle ore 21 precise, l'Assemblea generale dei Soci. Non saranno ammesse assenze se non giustificate da gravi motivi esposti per iscritto.

### PROGRAMMA GITE PER I MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE

Novembre — Giorni 1-2-3-4 - Alpi Apuane. Programma in sede.

Domenica 17 - M. Rama.

Dicembre — Domenica 1 - Monte Bano.  
Sabato pomeriggio e Domenica 14-15 - Gita sciistica. Località a destinarsi.  
26 al 1 Gennaio 1941 - Settimana sciistica. Programma in sede.

### ATTIVITA' CULTURALE

Si riprenderà il ciclo di conversazioni mensili tenute da soci in sede, ogni terzo martedì di ogni mese. La prima conversazione, tenuta dal Presidente Angelo Costaguta, recentemente tornato fra noi dopo molti mesi di vita alpina, avrà luogo in sede il giorno 19 novembre alle ore 21. Argomento: *Con gli Alpini sul fronte occidentale.*

---

Direttore Responsabile: Ing. C. Pol

---

S. P. E. - Via Avigliana, 19 - Torino